

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2018, n. 19-7076

L.47/2017. Approvazione convenzione triennale tra Reg. Piemonte, Garante Regionale infanzia e adolescenza, Consiglio regionale del Piemonte, Reg. Autonoma Valle d'Aosta, ANCI Piem., Universita' di Torino e del Piemonte Orientale, Fondazioni CRT, CRC e Compagnia di San Paolo, per attivita' a favore dei tutori volontari. Contributo annuale euro 20.000,00 cap. 146408 bil. 2018-2020 a favore dell'Universita' di Torino.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con la legge 7 aprile 2017 n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” è stata introdotta in Italia la prima normativa organica a tutela dei minori stranieri soli presenti sul nostro territorio e privi di assistenza e rappresentanza legale;

l’articolo 11 della citata legge introduce l’istituto del tutore volontario e attribuisce al Garante per l’infanzia e l’adolescenza il compito di predisporre l’elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti privati cittadini selezionati e adeguatamente formati da parte dei Garanti regionali.

Sulla base di una ricognizione presso gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali al 31 gennaio 2018 risultavano presenti in Piemonte oltre 560 minori stranieri non accompagnati, di diverse nazionalità.

In ottemperanza al mandato legislativo, l’Autorità Garante Nazionale per l’infanzia e adolescenza ha adottato il 25 maggio 2017 le “Linee guida per la selezione, la formazione e l’iscrizione negli elenchi dei tutori volontari “ cui devono far riferimento i Garanti regionali per la predisposizione degli elenchi locali.

Nel mese di luglio 2017, la Garante regionale del Piemonte ha emanato il bando per le candidature al ruolo di tutore volontario e, nelle settimane successive, ha avviato i colloqui individuali per le procedure di selezione dei cittadini da inserire nel percorso di formazione, per l’attivazione del quale la Garante ha costituito un tavolo di confronto coinvolgendo la Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale, l’Università degli studi di Torino, l’Anci Piemonte, alcune Fondazioni bancarie, il Tribunale per i Minorenni di Torino, la Procura Minori e i Giudici Tutelari piemontesi.

Dal citato tavolo è stato organizzato un gruppo di lavoro costituito dalla Garante per l’infanzia e l’adolescenza, dalla Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale, dall’Università degli studi di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Politiche cultura e società, Dipartimento di Psicologia - per la predisposizione del corso di formazione per candidati tutori volontari.

Il percorso formativo, nel rispetto delle Linee guida dell’Autorità Garante, ha la durata di ventiquattro ore, e si è svolto finora in due edizioni, presso il Campus “Luigi Einaudi” dell’Università di Torino, attraverso lezioni frontali e gruppi di lavoro.

Al fine di garantire un continuo contatto con la realtà dei minori stranieri non accompagnati e con il territorio, oltre ai docenti dei Dipartimenti universitari, sono stati coinvolti alcuni operatori degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, rappresentanti della Magistratura minorile, Giudici Tutelari e organizzazioni del Terzo settore impegnati sul tema.

Al fine di garantire la realizzazione della fase di sperimentazione, è stata approvata con DGR n. 21-5835 del 27.10.2017 una prima convenzione (conclusasi in data 31 marzo 2018), sottoscritta tra la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione Piemonte, l'Anci e l'Università di Torino–Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Politiche cultura e società, Dipartimento di Psicologia – per la strutturazione di un percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari, che ha previsto la realizzazione dei primi due corsi di formazione a favore di un totale di circa 180 soggetti.

Visti gli esiti positivi dei primi due corsi realizzati, che ha visto la successiva nomina dei primi tutori volontari da parte del Tribunale per i Minorenni di Torino, competente in materia dal mese di marzo 2018, sulla base dell'elenco degli aspiranti tutori all'uopo formati, come predisposto e messo a disposizione dalla Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza;

verificato che, per garantire la piena realizzazione delle previsioni normative di cui alla L.n.47/2017, appare necessario rafforzare ed ampliare la cooperazione di più soggetti istituzionali e della società civile, nonché prevedere la continuità dei percorsi formativi e lo sviluppo delle attività di accompagnamento e sostegno ai tutori nominati;

considerato che l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario Cooperazione decentrata Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione ed Assessorato alle Politiche sociali, della famiglia e della casa), la Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Sanità, salute e politiche sociali), l'ANCI Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ritengono di interesse costruire una rete che possa garantire l'attuazione di quanto previsto dalla normativa;

la Regione Piemonte è da sempre impegnata sulle tematiche minorili, nell'ambito delle quali pone un'attenzione particolare alle esigenze ed ai percorsi di tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Ritenuto, pertanto, di confermare ed ampliare l'impegno dei due Assessorati competenti, rispettivamente in materia di politiche migratorie e di politiche sociali e della famiglia, attraverso la stipula e sottoscrizione della nuova convenzione, finalizzata a favorire la messa a regime, il consolidamento e lo sviluppo delle attività a favore dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati, assumendo i seguenti impegni (Art.9 della convenzione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione):

- assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni sul tema della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi sociali e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;
- promuovere e sostenere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di concertazione con i servizi stessi e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività avviate, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;

-nominare un proprio rappresentante individuato in accordo con i due Assessori competenti per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Tutto ciò considerato, appare pertanto opportuno prevedere la stipula e sottoscrizione da parte della Regione Piemonte, della convenzione triennale di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente i seguenti firmatari:

- Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Consiglio regionale del Piemonte,
- Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali;
- Anci Piemonte,
- Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino;
- Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino;
- Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino;
- Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

- Compagnia di San Paolo;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Viste inoltre le designazioni pervenute dai competenti Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale, per i componenti del Comitato scientifico e del Comitato di Coordinamento e Ricerca (art. 6 della Convenzione), agli atti del Settore competente della Direzione Coesione Sociale.

Considerata la necessità di mettere a regime, con carattere di continuità ed ulteriore sviluppo le attività a favore dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati, si ritiene, pertanto, opportuno incrementare, rispetto alla fase sperimentale, le risorse messe a disposizione dall'amministrazione regionale per contribuire all'attuazione della Convenzione con risorse regionali pari ad euro 20.000,00 annui sul pertinente capitolo di spesa 146408 del bilancio regionale, annualità 2018, 2019 e 2020 missione 12 programma 1204 (per un importo complessivo di € 60.000,00) da erogarsi al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, individuato quale Dipartimento capofila ai sensi dell'art. 12 della convenzione, e da erogare annualmente in due tranche: la prima pari al 70% a titolo di acconto e per il restante 30% a saldo, ad avvenuta realizzazione delle attività previste per l'annualità di riferimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

visto il D.lgs 28 agosto 2015 n. 142 che definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

vista la Legge 7 aprile 2017 n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

vista Deliberazione del Consiglio regionale n. 173-34790 del 25 ottobre 2016 è stata nominata la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza;

visto il D.Lgs. n. 30 marzo 2011, n.165 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la D.G.R. n. 3 – 2013 del 05 agosto 2015 "Piano regionale per l'accoglienza dei flussi non programmati di cittadini extracomunitari 2014 – 2020”;

visto il D.Lgs n. 118/2011: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la D.G.R. n. 1 - 7022 del 14/6/2018 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2018-2020”;

vista la legge regionale 5 aprile 2018 n. 4: “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la D.G.R. 26 - 6722 del 6/04/2018: Legge regionale 5 aprile 2018 n. 4: “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Dlgs 118/2011 e s.m.e i.”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 “Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR 1 - 4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare lo schema di convenzione di durata triennale tra la Regione Piemonte, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'ANCI Piemonte, l'Università di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Cuneo e Compagnia di San Paolo, per la continuità e lo sviluppo del percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di destinare per la realizzazione del suddetto percorso formativo una somma totale pari a Euro 60.000,00 sul pertinente capitolo di spesa 146408 del bilancio regionale corrispondente alla somma di € 20.000,00 per ciascuna delle annualità 2018-2019 e 2020 missione 12 programma 1204 a favore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, individuato quale Dipartimento capofila ai sensi dell'art. 12 della convenzione;

-di rinviare a successivo provvedimento amministrativo l'impegno e l'assegnazione delle risorse regionali, pari a Euro 20.000,00 (per ciascuna delle annualità 2018-2019 e 2020) da destinare al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, individuato quale Dipartimento capofila ai sensi dell'art. 12 della convenzione, e da erogare annualmente in due tranches: la prima pari al 70% a titolo di acconto e per il restante 30% a saldo, ad avvenuta realizzazione delle attività per l'annualità di riferimento;

-di autorizzare alla stipula della convenzione l'Assessore regionale alle Politiche Giovanili, Diritto allo studio Universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari Opportunità Diritti Civili, Immigrazione e l'Assessore regionale alle Politiche Sociali, della famiglia e della casa.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett.d) del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

CONVENZIONE DI COOPERAZIONE

tra

Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Piemonte

Consiglio regionale del Piemonte

Regione Piemonte
Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario Cooperazione decentrata
Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione
Assessorato Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Sanità, salute e politiche sociali

Anci Piemonte

Università degli Studi di Torino:
Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Culture Politica e Società
Dipartimento di Psicologia

Università degli Studi del Piemonte Orientale
Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Compagnia di San Paolo

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2017 n. 47 “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” all’articolo 11 prevede che presso ogni Tribunale per i minorenni sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti privati

- cittadini disponibili ad assumere, su base volontaria e gratuita, la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre;
- lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza la competenza a selezionare e adeguatamente formare i cittadini che desiderano essere iscritti nel succitato elenco;
 - la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nominata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 173-34790 del 25 ottobre 2016, in armonia con le Linee Guida stilate dall'Autorità Garante Nazionale ha predisposto un bando aperto per il reperimento di cittadini disponibili a svolgere il ruolo di tutore volontario e si occupa della formazione degli aspiranti tutori anche della Regione Autonoma Valle D'Aosta;
 - il tutore volontario, chiamato a garantire protezione e sostegno ai minori, rappresenta una particolare forma di cittadinanza attiva ed è, altresì, espressione di solidarietà ed occasione di promozione della cultura dell'accoglienza;
 - la legge 47/2017 non contiene la previsione di fondi destinati all'espletamento della citata formazione;
 - secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sul riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", le attività necessarie all'attuazione della presente Convenzione sono prestate nell'ottica di conseguire gli obiettivi che le Parti hanno in comune;
 - la Garante regionale ha avviato un tavolo di confronto, per l'ideazione di una fase di sperimentazione volta all'erogazione di due corsi di formazione per aspiranti tutori volontari, che si è concluso con la convenzione del 27/10/2017 stipulata tra la Regione Piemonte – Assessorato alle Politiche giovanili e all'Immigrazione – l'Ance Piemonte, l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società, Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Psicologia;
 - per garantire ulteriormente la realizzazione del mandato normativo è necessaria la cooperazione di più soggetti istituzionali e della società civile;
 - l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario Cooperazione decentrata Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione), la Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Sanità, salute e politiche sociali), l'ANCI Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ritengono di interesse costruire una rete che possa garantire l'attuazione di quanto previsto dalla normativa;

Considerato inoltre che:

- è opportuno promuovere azioni di sensibilizzazione e di informazione sul territorio rispetto alla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari di uno o più minori stranieri non accompagnati e quindi di essere inseriti nel relativo elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- è necessario proseguire il percorso di formazione dei futuri tutori volontari in conseguenza delle numerose adesioni al bando pubblico per la selezione e la formazione dei tutori

volontari per i minori stranieri non accompagnati, al fine di renderli idonei alla nomina e alla conseguente iscrizione nell'elenco del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;

- è altresì necessario coinvolgere in tale processo formativo anche gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi essenziali al migliore svolgimento delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri, con particolare riferimento ai rapporti con la figura dei tutori volontari;
- è, inoltre, indispensabile progettare uno specifico percorso di monitoraggio e sostegno dei tutori volontari nominati anche mediante l'organizzazione di gruppi di accompagnamento e l'individuazione di esperti per la conduzione di tali gruppi.

Tutto ciò premesso,

la **Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (di seguito denominata Garante per l'infanzia), nella persona di Rita Turino, nata ail, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale, piazza Solferino n. 22 – Torino;

il **Consiglio regionale del Piemonte**, nella persona del Presidente del Consiglio regionale Antonino Boeti, nato a, il, domiciliato ai fini del presente atto in via Alfieri n.15 – Torino;

la **Giunta regionale** - Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario Cooperazione decentrata Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione, nella persona dell'Assessora Monica Cerutti, nata a il ed Assessorato alle Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa, nella persona dell'Assessore Augusto Ferrari, nato a, il....., entrambi domiciliati ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte, piazza Castello n. 165 – Torino

la **Giunta regionale** - Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali - Struttura famiglia e assistenza economica nella persona dell'Assessore pro-tempore, nato a il domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Autonoma Valle d'Aosta, piazza Deffeyes n. 1 – Aosta;

l'**Anci Piemonte**, nella persona del Presidente Alberto Avetta, nato a il, domiciliato ai fini del presente atto in via Milano n. 1 – Torino;

il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Giurisprudenza), Partita IVA n. 02099550010 con sede in Torino, Lungo Dora Siena 100/A, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof.ssa Laura Scomparin, nata a il, e dal Dott. Marco Degani - Direttore della Direzione Ricerca e Terza missione, nato a il, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto, domiciliati ai fini del presente atto, presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza in Lungo Dora Siena n. 100/A – 10153 Torino;

il **Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Culture Politica e Società), nella persona della Direttrice,

prof.ssa Franca Roncarolo, nata a il, domiciliata ai fini del presente atto, in Lungo Dora Siena n. 100/A – 10153 Torino;

il **Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Psicologia) con sede in Torino, via Verdi, 10 10123, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof. Alessandro Zennaro, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo in via Verdi n. 10 – 10123 Torino;

il **Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale** con sede in Alessandria, Via Cavour n. 84, Alessandria, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof. Salvatore Rizzello, nato a ile domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Dipartimento.

Compagnia di San Paolo con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n. 75, rappresentato ai fini del presente atto dal Segretario Generale dott. Piero Gastaldo, nato a il e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della medesima fondazione.

la **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** con sede in via XX Settembre 31, Torino rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente Giovanni Quaglia, nato a il e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della stessa Fondazione.

Fondazione C.R.C. con sede in Via Roma 17, Cuneo, rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente Giandomenico Genta, nato aile domiciliato ai fini della presente Convenzione presso

d'ora in avanti denominate congiuntamente Parti;

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Finalità)

1. Le Parti, con la presente Convenzione, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47 “*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*” individuano:

- a) le azioni di sensibilizzazione e di informazione per garantire la continua implementazione dell'elenco dei tutori volontari;
- b) la formazione degli aspiranti tutori volontari residenti o domiciliati nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, per l'espletamento della funzione tutoria, di cui all'articolo 11 della legge 47/2017 e la formazione ulteriore di coloro che hanno positivamente completato il percorso formativo e sono iscritti nell'elenco dei tutori volontari;
- c) la formazione continua dei tutori nominati e l'accompagnamento dei medesimi, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di accompagnamento condotti da esperti appositamente formati per permettere un proficuo scambio di esperienze tramite il confronto tra pari e, ove possibile, facilitare il lavoro dei tutori in rete con gli altri soggetti impegnati

nella tutela dei MSNA, nonché la formazione continua degli operatori socio sanitari territoriali e del personale delle strutture che accolgono i MSNA;
d) gli strumenti per il monitoraggio della tutela volontaria di MSNA.

Art. 2

(Azioni di sensibilizzazione e di informazione)

1. Al fine di implementare l'elenco dei tutori volontari le Parti predispongono azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari di uno o più minori stranieri non accompagnati, con particolare coinvolgimento dei territori regionali dai quali non sono pervenute richieste di adesione alla formazione avviata sul territorio piemontese.

Art. 3

(Attività formativa per gli aspiranti tutori volontari)

1. L'attività formativa per aspiranti tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati è effettuata d'intesa con la Garante regionale e in collaborazione con tutte le Parti aderenti alla presente convenzione.

2. La formazione consta di almeno 24 ore di attività didattica - organizzata secondo i contenuti interdisciplinari indicati dall'Autorità Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza nelle "linee guida per la formazione, la selezione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47" – e si basa sull'interazione tra docenti di formazione accademica (che forniranno il quadro teorico generale) e operatori dei servizi socio-sanitari territoriali che da anni operano nelle diverse realtà locali a favore di minori stranieri non accompagnati, i quali sono i principali interlocutori degli aspiranti tutori volontari.

3. La formazione si svolge in parte presso il Campus Einaudi dell'Università degli Studi di Torino, e in parte a distanza con modalità *on line* attraverso la piattaforma Moodle, messa a disposizione dal Dipartimento di Giurisprudenza. Ove un congruo numero di partecipanti al corso sia residente o domiciliato nelle sedi extrametropolitane dell'Ateneo di Torino, alcune lezioni e attività seminariali potranno svolgersi in tali sedi o comunque essere rese disponibili a distanza, mediante videotrasmissione in teleconferenza.

4. A favore degli aspiranti tutori che hanno positivamente completato il percorso formativo e sono iscritti nell'elenco dei tutori volontari, di cui all'articolo 1 lettera a), si prevede l'organizzazione di incontri periodici di formazione ulteriore ed aggiornamento rispetto ai cambiamenti normativi eventualmente intercorsi, nella misura di almeno due incontri all'anno.

5. In deroga a quanto indicato nel comma 2, un'edizione del corso potrà svolgersi presso l'Università del Piemonte Orientale, qualora la Garante per l'infanzia individui almeno 50 corsisti residenti o domiciliati nelle province di Asti, Alessandria, Novara e Vercelli e disponibili a partecipare alla medesima edizione.

6. In considerazione delle domande di adesione al bando sono previste due edizioni per l'anno 2018; due per l'anno 2019; almeno una edizione per l'anno 2020.

7. Il numero di corsisti per ciascuna edizione è stabilito nel numero massimo di 100 partecipanti.

Art. 4

(Formazione dei professionisti dei servizi sociali territoriali e delle strutture di accoglienza)

1. Le Parti si impegnano a organizzare una formazione dedicata rivolta agli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali e delle strutture di accoglienza residenziali per minori per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi necessari allo sviluppo di un insieme di competenze utili al migliore svolgimento, nei rispettivi ambiti professionali, delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri non accompagnati con particolare riferimento ai rapporti con la figura dei tutori volontari.
2. La formazione consta almeno due incontri all'anno, da svolgersi uno a Torino (per gli operatori della regione Piemonte) ed uno nella regione Valle d'Aosta, al fine di agevolare la partecipazione degli operatori dei rispettivi territori regionali. Ciascun evento formativo può includere un workshop organizzato con metodologia formativa attiva.
3. Le Parti provvedono a richiedere ai rispettivi Ordini professionali l'attribuzione di crediti formativi utili per gli assistenti sociali e gli psicologi.

Art. 5

(Accompagnamento dei tutori volontari nominati)

1. Fermo restando le attività di cui agli articoli 3 e 4, le Parti avviano percorsi di accompagnamento dei tutori volontari nominati che saranno meglio identificate in seguito ad un percorso di co-progettazione partecipata che tenga conto del contributo dei diversi stakeholders del settore pubblico e del privato sociale e anche attraverso la costituzione di gruppi di accompagnamento per tutori volontari nominati e residenti nella medesima area territoriale.

Art. 6

(Attuazione della Convenzione)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione sono istituiti:
 - a) un Comitato scientifico presieduto dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e composto dai Direttori dei quattro Dipartimenti firmatari, nonché dai professori Roberto Cavallo Perin, Marco Pelissero e Laura Scomparin (Dipartimento di Giurisprudenza), Roberto Beneduce e Franco Prina (Dipartimento di Culture, Politiche e Società), Piera Brustia (Dipartimento di Psicologia), Elena Allegri e Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale);
 - b) un Comitato di coordinamento e ricerca composto per il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino dalle prof.sse Manuela Consito e Joëlle Long, per il Dipartimento di Culture, Politica e Società dalle prof.sse Marilena Dellavalle e Roberta Ricucci, per il Dipartimento di Psicologia dal prof. Luca Rollè e per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale dalla prof.ssa Elena Allegri. Come Coordinatrice del Comitato di coordinamento e ricerca viene concordemente indicata Joëlle Long;
 - c) un Comitato organizzativo formato dai membri del Comitato di coordinamento e ricerca e da un rappresentante di ciascuna delle altre Parti.

Art. 7

(Impegni della Garante)

1. La Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a:

- a) coordinare le diverse fasi delle azioni previste dalla presente Convenzione, afferenti alla competenza attribuita dalla normativa;
- b) garantire il raccordo con la Magistratura minorile e i Giudici Tutelari, anche tenuto conto del Protocollo d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.
- c) garantire il raccordo con gli Enti Gestori dei servizi sociali, con i responsabili delle strutture di accoglienza e con le istituzioni pubbliche, che a diverso titolo sono coinvolte nell'attività del tutore volontario.

Art. 8

(Impegni del Consiglio regionale del Piemonte)

1. Il Consiglio regionale si impegna a porre in essere azioni:

- a) di sensibilizzazione e informazione sul ruolo e sulle competenze dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati per garantire la continua implementazione dell'elenco dei tutori volontari;
- b) di accompagnamento e confronto delle esperienze dei tutori volontari al fine di supportarli nelle loro attività e garantire, al contempo, un continuo aggiornamento;
- c) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Art. 9

(Impegni della Regione Piemonte)

1. La Regione Piemonte si impegna a:

- a) assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni sul tema della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi sociali e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;
- b) promuovere e sostenere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di concertazione con i servizi stessi e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività avviate, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- c) collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
- d) nominare di concerto tra i due Assessorati competenti, un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Art. 10

(Impegni della Regione Autonoma Valle d'Aosta)

1. La Regione Autonoma Valle d'Aosta, di intesa con le Parti sottoscrittrici, si impegna a:

- a) assicurare la diffusione di adeguate informazioni ed indicazioni sul tema, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi sociali e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;

- b) predisporre la formazione degli operatori socio-sanitari territoriali, di cui all'articolo 4;
- c) promuovere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, attivate dall'Ufficio minori dell'Assessorato sanità salute e politiche sociali, attraverso un percorso di concertazione con i servizi sociosanitari e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività previste nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- d) collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
- e) nominare, in accordo tra i due Assessorati Regionali competenti, un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Art. 11
(Impegni dell'Anci Piemonte)

1. L'Anci Piemonte si impegna a:
- a) sostenere le attività volte alla sensibilizzazione e informazione della cittadinanza piemontese sul ruolo e sulle competenze dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati, per garantire una costante richiesta di accesso ai percorsi formativi, al fine di una implementazione dell'elenco dei tutori volontari;
 - b) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c);
 - c) raccordarsi con il Coordinamento degli Enti gestori, per le iniziative ed attività di rispettiva competenza.

Art. 12
(Impegni dei Dipartimenti universitari firmatari)

1. I Dipartimenti firmatari della presente Convenzione si impegnano a:
- a) assumere la responsabilità scientifica e l'organizzazione delle attività formative di cui agli articoli 3 e 4, mettendo a disposizione docenti, spazi e strumentazione informatica per la realizzazione delle attività ivi previste;
 - b) assumere la responsabilità scientifica e l'organizzazione delle attività di sostegno anche tramite l'organizzazione di gruppi di accompagnamento ai tutori nominati di cui all'articolo 1, comma 1, lett. c), presentare un rendiconto finanziario annuale circa l'impiego di tutte le somme versate ai sensi dell'articolo 21.
2. I Dipartimenti di Giurisprudenza, di Culture Politiche e Società e di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale individuano il Dipartimento capofila nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e i relativi riferimenti nel suo Direttore e nel Coordinatore del Comitato di coordinamento e ricerca per quanto contemplato dalla presente convenzione.

Art. 13
(Impegni della Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo)

1. La Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si impegnano a:
- a) sostenere le attività di co-progettazione partecipata indicata all'articolo 5; il progetto definito dalle Parti sarà regolamentato da apposita convenzione;
 - b) garantire il coordinamento delle attività con le azioni a supporto dei tutori volontari promosse a livello nazionale nell'ambito dell'iniziativa Never Alone;
 - c) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c).

Art. 14

(Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati delle attività)

1. Tutti gli elaborati prodotti in attuazione della presente Convenzione restano di comune proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per le proprie attività istituzionali senza necessità di ulteriori autorizzazioni.
2. Nelle eventuali pubblicazioni le Parti dovranno esplicitamente dichiarare che i risultati ovvero gli elaborati sono stati conseguiti o prodotti nell'ambito della presente Convenzione, il cui contenuto non conferisce alle Parti alcun titolo di utilizzo per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altra designazione dell'altra Parte (incluse le abbreviazioni).

Art. 15

(Durata)

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione e ha durata triennale.

Art. 16

(Sottoscrizione successiva della Convenzione)

1. L'adesione successiva all'entrata in vigore della Convenzione, da parte di ulteriori soggetti interessati all'attuazione della stessa potrà avvenire anche oltre il termine previsto dall'articolo 15 e avrà durata per il periodo residuale di vigenza della stessa.
2. La sottoscrizione della Convenzione avviene presso la Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte.

Art. 17

(Modifiche)

1. Le modifiche alla presente Convenzione sono stabilite mediante accordo scritto tra le Parti aderenti.

Art. 18

(Riservatezza - trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano a rispettare reciprocamente, ognuno per le proprie competenze, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati.
2. Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalle proprie norme interne emanate in attuazione del D. Lgs. n. 196/03, nonché del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Si impegnano altresì a trattare i dati personali per le finalità strettamente necessarie all'attuazione della presente Convenzione.

Art. 19
(Definizione delle Controversie)

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto.
2. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 20
(Registrazione e spese)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 a cura del soggetto richiedente.
2. Le spese relative al bollo sono a carico dei Dipartimenti interessati, e verranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 del 4.07.1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), come previsto dall'articolo 15 del D.P.R. 24.10.72 n. 642.

Art. 21
(Oneri finanziari)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione la Regione Piemonte, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a contribuire con la somma complessiva di euro 20.000 (ventimila/00) annui, per gli esercizi finanziari 2018-2019 e 2020, che è versata con cadenza annuale, al Dipartimento capofila in due soluzioni, anticipo 70% e saldo a conclusione delle attività previste nell'annualità di riferimento.
2. Per l'attuazione della presente Convenzione la Regione autonoma Valle d'Aosta, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a provvedere economicamente alle azioni realizzate nella Regione VDA per quanto attiene alle iniziative di diffusione e sostegno delle attività previste negli articoli 2, 4 e 5.
3. L'Anci Piemonte, per l'annualità 2018, si impegna a contribuire con la somma di euro 3.000,00 (tremila/00), che è versata in un'unica soluzione al Dipartimento capofila a seguito della firma della presente convenzione.
4. Il Dipartimento capofila si impegna a versare annualmente la somma di euro 1.000,00 (mille/00) a ciascuno degli altri Dipartimenti firmatari della presente convenzione, quale contributo per l'attività di programmazione e ricerca svolta da professori e ricercatori afferenti nell'ambito della formazione degli aspiranti tutori e dei professionisti dei servizi socio-assistenziali territoriali e il personale delle strutture che accolgono i MSNA, riservando a sé complessivamente euro 2.000,00 (duemila/00) per il coordinamento e la ricerca.
5. Ove la Garante per l'infanzia individui almeno 50 aspiranti tutori residenti nelle Province di Asti, Alessandria, Vercelli e Biella e promuova l'organizzazione di un'edizione dedicata a opera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università

degli Studi del Piemonte Orientale, il Dipartimento capofila si impegna a trasferire al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale la somma di euro 3.000,00 (tremila/00) quale contributo per l'organizzazione in autonomia di una edizione del corso.

Art. 22
(Firma della convenzione)

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'articolo 15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i.

Torino, lì